



Scuola dell'Infanzia “V. Bellini”

C'ERA UNA VOLTA UN CASTELLO



Anno scolastico 2025/2026

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, vuole essere la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; stare bene; essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire; sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuto come persona unica e irripetibile;
- Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli;

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente strategie;
- Esprimere sentimenti ed emozioni;
- Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte;
- Assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- Ascoltare e comprendere narrazioni discorsi; raccontare e rievocare azioni, esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- Essere in grado di descrivere, rappresentare immagini, rielaborare con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi, utilizzare linguaggi diversi.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

- 
- Scoprire l'altro diverso da sé, attribuire progressiva attenzione agli altri e ai loro bisogni;
 - Capire l'importanza di stabilire regole condivise, definite con il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto;
 - Prestare attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere; primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
 - Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

METODOLOGIE

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai cinque campi di esperienza, è necessario che la scuola sia “su misura” di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità.

Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.

Alla base del nostro “agire quotidiano” ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

- **Il gioco:** risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.
- **L'esplorazione e la ricerca:** le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi costruiscono e verificano ipotesi.
Si darà ampio rilievo al “fare” e “all'agire” dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura.
- **La vita di relazione:** l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. È necessario avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.
- **La mediazione didattica:** per consentire alle bambine e ai bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, per manipolare, esplorare, ordinare ecc.
- **Llaboratori:** ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sarà fatta tenendo conto dei progressi nell'apprendimento in termini di

- “sapere, saper fare e saper essere” rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curricolari svolte;
- capacità di rappresentare e spiegare eventi, di formulare previsioni e ipotesi.

Per i bambini con bisogni specifici dell'apprendimento le docenti di sostegno in accordo con quelle di sezione, prevedono un accertamento graduale dei risultati raggiunti e i progressi conseguiti nelle attività.

Entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso viene redatto:

- il P.E.I. per alunni con disabilità: come disposto dalla normativa vigente la scuola è tenuta a predisporre il P.E.I. all'inizio dell'anno scolastico, dopo un incontro tra G.L.O., famiglia dell'alunno, team docenti e assistenti all'autonomia. Il P.E.I. deve essere firmato da tutti i componenti del G.L.O.
- Il P.D.P. per alunni con DSA: in accordo con la famiglia, in un clima di confronto e scambio di informazioni. Il P.D.P. deve essere firmato dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti e dai genitori.
- P.D.P.- B.E.S. per alunni con B.E.S.: per gli alunni per i quali il dialogo educativo e collaborativo con le famiglie è già stato avviato positivamente, è importante procedere alla stesura condivisa del P.D.P.- B.E.S. Il P.D.P. deve essere firmato dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti e dai genitori.
- Per i bambini che finiscono il ciclo alla scuola dell'infanzia, è prevista la compilazione di una scheda di passaggio; per i bambini di tre e quattro anni si procede alla verifica delle competenze raggiunte tramite griglie specifiche dell'età.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

“Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dai bambini, in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni...”

La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo e sull’esistenza di altri punti di vista.

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta della giornata scolastica.

Il curricolo della Scuola dell’Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Campo di esperienza: "IL SÉ E L'ALTRO"

A questa età, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e di esplorare il mondo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere

uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limiti alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> – Accettare di stare a scuola senza i genitori – Conoscere il nome dei compagni – Scoprire e condividere semplici regole di vita comune – Partecipare alle attività e giochi proposti – Conoscere i simboli legati alla tradizione – Assumere atteggiamenti di rispetto dell’ambiente – Lavorare in gruppo e partecipare ad un progetto comune 	<ul style="list-style-type: none"> – Rispettare le norme di comportamento – Rafforzare l’autonomia, la stima di sé, l’identità – Riconoscere ed esprimere sentimenti di amicizia – Rispettare gli altri – Partecipare attivamente alle proposte e ai giochi di gruppo – Costruire e rispettare regole di comportamento – Condividere i momenti di gioia – Partecipare emotivamente alle tradizioni legati alla festa – Sapersi riconoscere all’interno della famiglia e nell’ambiente scolastico – Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività apportando un proprio contributo 	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare la propria identità personale – Esprimere sentimenti di amicizia – Stabilire nuovi rapporti di amicizia – -Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo – Accettare, interiorizzare ed esprimere comportamenti corretti – Prendere consapevolezza delle proprie emozioni – Scoprire i valori dell’amicizia, della solidarietà, della disponibilità della condivisione – Percepire il dono come atteggiamento di disponibilità e amore verso gli altri – Partecipare all’organizzazione di una festa – Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità – Rafforzare l’autonomia – Acquisire sicurezza nelle proprie idee e pensieri – Comprendere l’importanza di rispettare il proprio ambiente

Campo di esperienza “CORPO MOVIMENTO E SALUTE”

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento. L’azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazione, di favorire la costruzione dell’immagine di sé e l’elaborazione dello schema corporeo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.

Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rappresentare lo schema corporeo - Individuare e denominare le principali parti del corpo - Sviluppare gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare. - Riconoscere la propria identità sessuale - Acquisire corrette abitudini igienico -sanitarie legate all'uso dei servizi igienici e alla fruizione dei pasti - Controllare il movimento nella manipolazione di materiali - Percepire le proprietà degli oggetti: colori e forme - Eseguire movimenti su indicazione - Partecipare a giochi di movimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre graficamente la figura umana - Nominare le parti che compongono il proprio corpo su di sé e sugli altri - -Riconoscere le espressioni del viso - Attivare e gestire ruoli nel gioco simbolico - Percepire il sé corporeo in movimento e in rapporto con gli oggetti - Muoversi nello spazio secondo indicazioni e riferimenti topologici - Organizzarsi nella cura della persona - Muoversi a tempo di musica - Esercitare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere disponibili verso gli altri, collaborare e condividere esperienze - Muoversi nello spazio rispettando i comandi ricevuti - Conoscere il proprio corpo - Avere cura della propria persona - Riprodurre la figura umana in modo completo - Attuare le posture diverse - Rappresentare il corpo nei suoi segmenti - Usare il proprio corpo per stabilire adeguati rapporti interpersonali - Muoversi in maniera coordinata - Coordinare i movimenti del corpo nello spazio - Conoscere il ritmo del proprio corpo - Muoversi in base ai concetti topologici - Interiorizzare corrette regole alimentari - Muoversi nello spazio avendo come riferimento la lateralità del corpo - Scoprire le proprie capacità espressive - Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori e musica - Drammatizzare storie

Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI, COLORI”

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. Si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> – Esprimersi con l'uso del colore – Associare gli oggetti reali al colore appropriato – Ascoltare brani musicali e ripeterli – Esprimere e comunicare con voce e corpo – Tracciare segni ed assegnarvi un significato – Conoscere e denominare i colori fondamentali – Sperimentare tecniche di pittura, disegno e attività manipolative – Eseguire giochi mimici – Associare il suono all'oggetto che l'ha prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare graficamente elementi del racconto ascoltato – Osservare, rappresentare graficamente elementi e aspetti reali di un oggetto – Realizzare elaborati a tema – Esprimere attraverso il disegno emozioni e sentimenti suscitati dall'ascolto di un brano musicale – Sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione di elementi della realtà – Cogliere e descrivere i colori delle stagioni – Riconoscere i colori nella realtà – Rielaborare attraverso musica e danza una tematica, una sensazione, un animale, un oggetto – Produrre semplici sequenze sonoro musicali: con il corpo, con la voce e con gli oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> – Sperimentare le varie tipologie di espressione pittorica – Rappresentare graficamente l'esperienza – Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori e musica – Effettuare gradazioni di colore – Effettuare mescolanze cromatiche – Esplorare con il colore alcuni aspetti percettivi dell'ambiente naturale – Usare in maniera autonoma diverse tecniche – Distinguere vari tipi d'immagine – Individuare i personaggi della storia e interpretarli – Ascoltare e distinguere i suoni degli ambienti – Utilizzare varie tecniche espressive e comunicative – Distinguere i fatti reali da quelli fantastici – Osservare e scoprire elementi della realtà – Muoversi con la musica in modo concordato con il gruppo – Memorizzare canzoni – Drammatizzare storie controllando le proprie emozioni – Utilizzare voci, corpo, oggetti per produrre brevi sequenze musicali – Sperimentare la comunicazione con vari strumenti, materiali e segni grafici

Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere.

I bambini si presentano alla scuola dell’infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l’esplorazione della lingua scritta. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingue e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, il dialogo di vita quotidiana.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> – Ascoltare e comprendere il linguaggio verbale – Esprimere proprie necessità utilizzando frasi semplici di senso compiuto – Esprimere con il linguaggio verbale sentimenti – Ascoltare i racconti – Memorizzare semplici filastrocche e poesie – Raccontare, utilizzando termini appropriati, un racconto ascoltato – Partecipare ad un progetto comune 	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere testi narrati – Comprendere ed utilizzare parole nuove – Ascoltare, comprendere e imparare poesie, filastrocche, canti – Ricostruire una sequenza narrativa – Usare la voce in modo espressivo – Usare fantasia e creatività nella rielaborazione di una storia – Parlare di sé e dei propri sentimenti – Formulare domande appropriate – Esprimersi utilizzando frasi complete e corrette – Sperimentare e condividere i piaceri della verbalizzazione accompagnata dalla gestualità 	<ul style="list-style-type: none"> – Rielaborare e comunicare esperienze vissute – Ascoltare e comprendere un testo – Ascoltare e ripetere i racconti – Esprimere le proprie idee, rispettare le opinioni degli altri – Cogliere la struttura fonetica delle parole – Riflettere sulla funzione del codice scritto: scrivere per comunicare – Arricchire il lessico – Costruire brevi storie – Ricostruire le sequenze di una storia – Saper sintetizzare un argomento – Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto – Progettare e realizzare elaborati inerenti al tema trattato – Fare ipotesi sui significati delle parole – Fare “rime” con le parole – Cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati

Campi di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici. Si avviano le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati. I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. Costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre qualità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/ dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> – Osservare il cambiamento della natura – Ordinare per forma e colore – Distinguere alcune semplici manifestazioni stagionali – Percepire e memorizzare alcune figure geometriche – Eseguire i primi raggruppamenti in base ad un attributo – Percepire la scansione temporale della giornata scolastica – Individuare l'oggetto vicino o lontano rispetto a un punto di riferimento – Raggruppare valutando la quantità (pochi/tanti) – Individuare e verbalizzare le differenze (grande/piccolo) – Comprendere le relazioni topologiche (aperto/chiuso-dentro/fuori) – Usare correttamente i termini (sopra/sotto) 	<ul style="list-style-type: none"> – Riflettere sulle esperienze vissute, descriverle, rappresentarle rispettando criteri diversi – Intuire il prima e il dopo di un'azione – Fare raggruppamenti in base a uno o più attributi – Quantificare insiemi – Scoprire le trasformazioni dell'albero legate alla stagionalità – Scoprire il comportamento degli animali in base alla stagionalità – Percepire alcuni concetti topologici – Percepire l'alternanza del giorno e della notte – Prendere coscienza di sé nel tempo – Individuare e utilizzare simboli per registrare dati – Seriare oggetti per grandezza altezza, lunghezza – Riconoscere e riprodurre forme geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> – Discriminare oggetti in base a criteri dati – Scoprire le caratteristiche fisiche di un oggetto – Riconoscere e discriminare varie forme geometriche – Operare con figure geometriche, grandezze e misure – Utilizzare simboli per fare registrazioni – Acquisire nozioni di carattere scientifico, sviluppare la capacità di osservare ed esplorare – Denominare e riconoscere i giorni della settimana – Riflettere sul cambiamento del tempo cronologico e meteorologico – Collocare i fatti nel tempo – Registrare regolarità e cicli temporali – Osservare le trasformazioni che avvengono in natura – Scoprire la trasformazione degli elementi – Contare oggetti, aggiungere, togliere e valutare la quantità – Eseguire associazioni logiche – Formulare ipotesi, elaborare strategie e ricercare soluzioni – Riconoscere, ordinare, confrontare, classificare – Ordinare, raggruppare per colore forma e grandezza – Riconoscere le lettere che compongono il proprio nome

ORARIO DI RELIGIONE

Giorno	Orario	Mese	Sezione
Martedì e Venerdì	8,00- 13,15	SETTEMBRE OTTOBRE	Sez. D Arancione
Venerdì	8,00- 13,15	OTTOBRE GENNAIO	Sez. A Verde
Martedì	8,00- 13,15	OTTOBRE GENNAIO	Sez. G Rossa
Martedì	8,00- 13,15	GENNAIO MARZO	Sez. E Gialla
Venerdì	8,00- 13,15	GENNAIO MARZO	Sez. B Azzurra
Martedì	8,00- 13,15	APRILE GIUGNO	Sez. C Blu
Martedì e Venerdì	8,00- 13,15	APRILE GIUGNO	Sez. F Rosa

ATTIVITÀ ALTERNATIVA (all'ora di religione)

Progetto: "IMPARIAMO A..."

Sezioni interessate: **TUTTE**

Insegnanti partecipanti: TUTTE LE INSEGNANTI DELLE SEZIONI

Campi d'esperienza: - I DISCORSI E LE PAROLE

- LA CONOSCENZA DEL MONDO

ABILITÀ

- ❖ Comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio verbale per esprimersi
 - ❖ Possedere un linguaggio adatto alla propria età
 - ❖ Arricchire il lessico
 - ❖ Ascoltare e comprendere un racconto
 - ❖ Saper utilizzare graficamente uno spazio delimitato
 - ❖ Riconoscere e riprodurre segni e simboli convenzionali
 - ❖ Utilizzare con consapevolezza i colori e gli strumenti in modo da ottenere gli effetti voluti

Docenti del team



Sezione **A - VERDE**

D'Auria Cristina
Lucini Valeria

Sezione **B - AZZURRA**

Ferro Rosanna
Donato Rosita

Sezione **C - BLU**

Loiero Caterina
Perfetti M. Camilla

Sezione **D - ARANCIONE**

Abagnale Teresa
De Luca Cristina

Sezione **E - GIALLA**

Calati Katia M.L.
Bolognesi Fiorella

Sezione **F - ROSA**

De Luca Domenica
Scopelliti Maria

Sezione **G - ROSSA**

Romoli Darma
Saddemi Salvatrice

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Caputo Maria Grazia
Fiordaliso Maria Cristina
Oliveto Laura
Redolfi Riva Denise
Spatola Ramona
Tanzi Daria

INSEGNANTE di RELIGIONE

Menniti Rosa

Le **sette sezioni** sono così composte



SEZIONI	3 anni	4 anni	5 anni	TOTALE
A VERDE	7	6	6	19
B AZZURRA	5	9	5	19
C BLU	6	9	5	20
D ARANCIONE	7	6	6	19
E GIALLA	8	5	6	19
F ROSA	10	5	4	19
G ROSSA	10	8	4	22



GIORNATA SCOLASTICA

8.00 – 9.00	Ingresso bambini Attività accoglienza
9.00 – 11.00	Attività didattiche
11.00 – 11.30	Preparazione al pranzo
11.30 – 12.30	Pranzo
12.30 – 13.30	Momento ricreativo in salone/corridoio o in giardino
13.30 – 15.00	Momento ricreativo Conclusione delle attività didattiche della giornata
15.45 – 16.00	Uscita





**Sez. A
VERDE** I° LUNEDÌ di ogni mese

**Sez. B
AZZURRA** I° LUNEDÌ di ogni mese

**Sez. C
BLU** I° LUNEDÌ di ogni mese

**Sez. D
ARANCIONE** I° LUNEDÌ di ogni mese

**Sez. E
GIALLA** I° LUNEDÌ di ogni mese

**Sez. F
ROSA** I° LUNEDÌ di ogni mese

**Sez. G
ROSSA** I° LUNEDÌ di ogni mese

L'insegnante di religione è disponibile per colloqui individuali se richiesto dai genitori o in caso di problematiche.

Il titolo della programmazione di quest'anno è

C'ERA UNA VOLTA UN CASTELLO

È stato allestito uno spazio "magico", **Il Castello**, all'interno del quale i bambini possono vivere differenti esperienze educative. Questo ambiente, di volta in volta, offrirà ai bambini – attraverso uno scrigno magico – libri che introdurranno alle diverse unità di apprendimento, oppure materiali eterogenei che diventeranno strumenti per laboratori o per attività didattiche mirate.

La programmazione annuale si articola in **quattro unità di apprendimento centrali**. Accanto ad esse, ogni sezione svilupperà attività ed esperienze trasversali (legate alle stagioni, ai laboratori dei prerequisiti, alle festività, agli "incidenti pedagogici", ecc.) e parteciperà alla celebrazione delle "Giornate" previste dal PTOF.

La programmazione si configura come **quadro di riferimento generale**, una cornice di lavoro condivisa che non ha carattere vincolante, ma che può – e deve – essere modificata nel corso dell'anno qualora emergano criticità o punti di forza legati alla specificità del gruppo sezione.

Ogni unità di apprendimento (d'ora in avanti U.D.A.) è caratterizzata dall'individuazione di alcune competenze chiave da perseguire e coinvolge in modo trasversale tutti i **Campi di Esperienza**, pur prevedendo, a seconda dei casi, la predominanza di alcuni rispetto ad altri.



UDA 1: Il castello che ci accoglie

Elementi	Descrizione
Titolo	Il Castello che ci accoglie
Periodo	Settembre – Novembre
Età	3-5 anni
Competenze chiave	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza alfabetica funzionale
Campi di esperienza	Il sé e l’altro, I discorsi e le parole, Corpo, movimento e salute, Immagini, suoni, colori
Traguardi di competenza	Riconosce il proprio nome e quello degli altri; Si orienta negli spazi scolastici e rispetta le routine; Sperimenta prime forme di collaborazione; Si esprime con linguaggi verbali e non verbali.
Obiettivi specifici	Favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca; Interiorizzare i ritmi e le regole della scuola; Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo; Arricchire il lessico legato al castello.
Compito autentico	Festa dell'accoglienza: con allestimento del Castello della sezione e presentazione dei bambini ai genitori come Cavalieri/Principesse ufficiali del regno.
Valutazione e documentazione	Osservazioni su partecipazione e autonomia; diario di bordo, foto e raccolta dei primi disegni/stampe.

UDA 2: Lo scudo incantato

Elementi	Descrizione
Titolo	Lo Scudo Incantato: Colori ed Emozioni nel Castello
Periodo	Novembre – Febbraio
Età	3-6 anni
Competenze chiave	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Consapevolezza ed espressione culturali, Competenza in materia di cittadinanza
Campi di esperienza	Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Immagini, suoni, colori
Traguardi di competenza	Riconosce e nomina emozioni di base; Esprime emozioni con linguaggi diversi; Manifesta empatia e capacità di ascolto verso gli altri.
Obiettivi specifici	Associare colori ed emozioni; Rappresentare emozioni con linguaggi diversi; Favorire la verbalizzazione dei vissuti emotivi.
Compito autentico	Galleria delle Emozioni: Allestimento di una "stanza del Castello" visitabile dai genitori in cui sono esposte le opere e i bambini spiegano le emozioni rappresentate.
Valutazione e documentazione	Osservazioni su riconoscimento ed espressione delle emozioni; raccolta elaborati e fotografie; uso di schede operative semplici per i 5-6 anni.

UD 3: Il codice del cavaliere: le leggi della convivenza

Elementi	Descrizione
Titolo	Il Codice del Cavaliere: Le Leggi della Convivenza
Periodo	Trasversale (settembre → tutto l'anno)
Età	3-6 anni
Competenze chiave	Competenza in materia di cittadinanza, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza alfabetica funzionale
Campi di esperienza	Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Corpo, movimento e salute
Traguardi di competenza	Interiorizza regole condivise della vita scolastica; Rispetta turni e materiali; Collabora con i compagni nelle attività.
Obiettivi specifici	Conoscere le regole fondamentali della sezione; Partecipare alla definizione delle regole del gruppo; Comprendere il valore della convivenza civile.
Compito autentico	Creazione e uso del Grande Libro delle Leggi del Castello: Un quaderno rilegato che viene consultato e aggiornato quando sorge un nuovo problema di convivenza, rendendo i bambini responsabili.
Valutazione e documentazione	Osservazioni sul rispetto delle regole; utilizzo del cartellone e del libro in sezione; registrazioni audio/video dei momenti di discussione sulle regole.

+

UDA 4: I segreti della Torre

Elementi	Descrizione
Titolo	I Segreti della Torre: Misuro, Conto e Classifico
Periodo	Marzo– Maggio
Età	4-6 anni
Competenze chiave	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale (rappresentazioni grafiche semplici), Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Campi di esperienza	La conoscenza del mondo (oggetti, numero e spazio), Il sé e l’altro, I discorsi e le parole
Traguardi di competenza	Confronta quantità e grandezze; Classifica e ordina oggetti; Riconosce forme geometriche di base; Avvia semplici strategie di risoluzione di problemi.
Obiettivi specifici	Contare e riconoscere quantità fino a 10; Associare simbolo numerico e quantità; Riconoscere forme geometriche di base; Ordinare oggetti per colore, forma e grandezza.
Compito autentico	Museo dei Tesori del Castello: Allestimento di un piccolo museo in sezione con collezioni di oggetti (es. sassi, foglie, tappi) ordinati, contati e classificati dai bambini secondo criteri logici e matematici.
Valutazione e documentazione	Osservazioni su conteggio, classificazione e linguaggio matematico; portfolio fotografico e schede di verifica con corrispondenza quantità-simbolo.

PROGETTI D'ISTITUTO

- VEDI PTOF
- GIORNATA DEI DIRITTI
- GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ
- SETTIMANA DELLA GENTILEZZA
- M'ILLUMINO DI MENO
- GIORNATA CONTRO OGNI FORMA DI RAZZISMO

PROGETTI DELLA SCUOLA:



PROGETTI CON ESPERTI ESTERNI:

RITMO MOVIMENTO E MUSICA (bambini di 3 e 4 anni)

INGLESE (BAMBINI 5 anni)

LABORATORI

Nella scuola dell'infanzia il laboratorio consente di fare esperienze dirette con le cose, di guardare con i propri occhi, di toccare con le proprie mani, di soddisfare la propria curiosità.

Il laboratorio offre al bambino la possibilità di essere un soggetto attivo nel suo percorso formativo, infatti solo attraverso lo sperimentare, il provare, il misurarsi con i problemi che lo sollecitano e lo sfidano, il cercare in modo immediato e diretto, costruisce le proprie competenze.

“Il laboratorio va pensato come luogo vissuto di relazioni, in cui si creano le condizioni di un percorso esperienziale, cognitivo e ludico ad un tempo.”

Il bambino si basa molto su ciò che accade direttamente sotto i suoi occhi, si muove verso ciò che direttamente lo coinvolge.

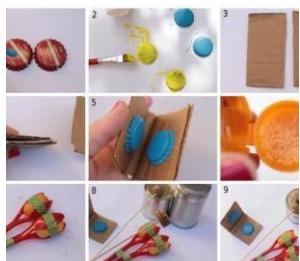
Il laboratorio si propone anche come luogo di creazione ed invenzione, dove si fa attraverso il piacere del fare.

I progetti in programma per questo anno scolastico che riguarda i laboratori sono:



“LO SCRIGNO DEI COLORI”

3 anni



“L'ARTE DEL CREARE”

4 anni



“IL CORPO CHE RACCONTA”

5 anni

LABORATORIO BAMBINI DI 3 ANNI

“LO SCRIGNO DEI COLORI”

Sezioni coinvolte: VERDE - AZZURRA - BLU - ARANCIONE -

GIALLA - ROSA - ROSSA

I colori per i bambini sono uno strumento privilegiato per giocare con le emozioni e sviluppare la creatività.

ABILITÀ

- Distinguere i colori primari e secondari
- Esplorare i materiali a disposizione e li utilizza con creatività
- Utilizzare diverse tecniche espressive
- Utilizzare il colore per esprimere le proprie emozioni
- Sviluppare la creatività e lo spirito artistico

Il laboratorio si effettuerà a partire da Novembre 2025, le insegnanti coinvolte in questo laboratorio sono: Ferro, Lucini, Donato, Scopelliti, Abagnale, Oliveto

LABORATORIO DI 4 ANNI

“L’ ARTE DI CREARE”

Sezioni coinvolte: **VERDE- AZZURRA- BLU-ARANCIONE-
GIALLA- ROSA - ROSSA**

I bambini verranno guidati alla scoperta delle sensazioni tattili attraverso la manipolazione di diversi tipi di materiali

ABILITA’

- Manipolare un materiale nuovo
- Seguire le indicazioni per realizzare il prodotto proposto
- Utilizzare le abilità di motricità fine
- Coordinare i movimenti della mano
- Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive

Il laboratorio si effettuerà a partire da Novembre 2025, le insegnanti coinvolte in questo laboratorio sono: Loiero, De Luca, Saddemi, Perfetti, Bolognesi

LABORATORIO BAMBINI DI 5 ANNI

“IL CORPO CHE RACCONTA”

Sezioni coinvolte: **VERDE** - **AZZURRA** - **BLU** - **ARANCIONE**-
GIALLA - **ROSA** - **ROSSA**

L'utilizzo del corpo alla scoperta delle emozioni è una via privilegiata per i bambini, è infatti meno razionalizzabile e più impulsiva, questo consente loro di “ascoltarsi” e “sentirsi”.

ABILITÀ

- Sviluppa identità personale.
- Comprende emozioni proprie e altrui.
- Instaura relazioni positive.
- Rispetta gli altri e le regole.
- Riconosce e utilizza linguaggio corporeo.
- Controlla il movimento.
- Esprime emozioni attraverso il corpo.
- Racconta vissuti ed emozioni.
- Esprime bisogni ed esperienze con il linguaggio.
- Usa diversi linguaggi espressivi.
- Rielabora creativamente esperienze emotive.

Il laboratorio si effettuerà a partire da Novembre 2025, le insegnanti coinvolte in questo laboratorio sono: De Luca, Calati, D'Auria, Romoli, Fiordaliso, Caputo, Redolfi